

parte del Consiglio degli assessori e dell'assemblea del Consorzio.

- Unità funzionari delegati presso i Comuni della Provincia <sup>PROVINCIA</sup> con più di 2.000 abitanti. Essi faranno parte della struttura funzionale dei settori dei diversi comuni, ma seguiranno l'organizzazione del lavoro di tesoreria indicata in modo uniforme per tutta la Provincia, dall'area di coordinamento che rappresenta l'ufficio tesoreria provinciale.

L'unità avrà il compito di diramare direttive sui compiti dei funzionari delegati, nella gestione del denaro del settore collettivo, che non viene utilizzato nelle more del pagamento di ditte produttrici di prodotti o che siano appaltatrici di lavori.

A tal proposito va detto che tutti i funzionari delegati dei Comuni maggiori saranno collegati con l'area di coordinamento comunale, in modo da ricevere automaticamente le precitate direttive, e per l'effettuazione tutti i compiti loro affidati in materia di investimento di fondi e di richiesta di variazioni di spesa. Per questo il collegamento dovrà prevedere la possibilità tecnica di compiere movimenti di denaro e di operazioni di finanziamento a cooperative locali, attraverso terminali, in cui vengono registrate tutte le operazioni compiute, si da avere il sincronismo di tutte le attività finanziarie nell'ambito dei Comuni maggiori della Provincia. Questi a loro volta avranno la gestione del settore tesoreria con i Comuni della propria circoscrizione territoriale.

- Unità accordi intercomunali sulle modalità di investimento nei vari settori produttivi e per quanto concerne i tassi di interesse, dei capitali provenienti dalle giacenze degli stanziamenti da utilizzare nei pagamenti a cooperative per acquisti o commesse.

- Unità varianti agli stanziamenti di bilancio previsti in piano per i settori comunali. Avrà la funzione di erogare le varianti su presentazione di richiesta motivata da ciascun gruppo di sottosezioni o da una singola sottosezione per ogni settore comunale e per un certo numero di comuni della Provincia, la quale avrà richiesto il parere obbligatorio della relativa SCPAP dell'assessorato.

- Unità proposte motivate di variazione alle sistematiche di pagamento, al suo regolamento che è redatto dall'ufficio tesoreria provinciale. Tali proposte sono quelle che provengono dai Comuni della Provincia, nella loro struttura di tesoreria, contenuta nel 2° settore. Esse verranno valutate in ogni caso, ma vi sarà l'obbligo dell'adozione se le richieste provengono dai comuni maggiori della Provincia che rappresentano la maggioranza della popolazione periferica comunale.

COMASST

COMPTO

- Unità investimento del 20 per cento dei fondi derivanti dagli accantonamenti di trattenute ai soci per RAP e IRPEF del settore collettivo e privato. Gli utili dell'operazione andranno a ridurre i finanziamenti dei comuni interessati. Più saranno gli utili dell'operazione e più sarà la quota di compenso da distribuire tra i soci del settore a fine anno.

La commissione di cui alla sezione 4<sup>a</sup> ufficio tesoreria provinciale, valuterà infatti anche le attività dei soci dei Comuni attraverso l'attività informativa dell'area di coordinamento comunale, e e determinerà i parametri di valutazione, che consentiranno di far percepire gli utili a fine anno.

- Unità Rendiconti e richieste di sviluppo dei settori comunali in riferimento ai piani attuati alle previsioni future.

Le richieste di sviluppo saranno vagliate dalla area di coordinamento e trasmesse con relazione alla sezione 3<sup>a</sup> che le correderà di una constatazione sulle priorità delle richieste, che così potranno essere valutate dalla SCPAP e dai comparti provinciali, per la compilazione dei relativi schemi di sviluppo.

- Unità schemi di sviluppo ricevuti dalla sezione prima e da inviare ai settori comunali, i quali imposteranno i piani di sviluppo con la collaborazione dei tecnici dell'area di coordinamento comunale.
- Unità piani di sviluppo, con compiti di sintesi del complesso dei piani inviati dal settore 2<sup>o</sup> di ciascun comune maggiore della provincia. Gli stessi saranno inviati alla sezione I<sup>a</sup>, organo di P.E. corrispondente, per la compilazione del piano generale della sezione I<sup>a</sup> con i tecnici di P.E. della SCPAP.

COMPARTI

COMPARTI

Coordinamento regionale.

b) - Ufficio tesoreria regionale.

L'ufficio tesoreria regionale sarà anch'esso costituito da personale dell'associazione cooperative istituti di credito; e sarà caratterizzato da mobilità per servizio nell'ambito regionale al fine di poter di-ramare le direttive di coordinamento, e da periodico avvicendamento con affidamento di incarichi di lavoro presso il settore privato e collettivo.

Tali incarichi saranno ristretti nell'ambito del capoluogo di regione, per cui il socio delle cooperative istituti di credito verrà periodicamente destinato ad incarichi nelle banche della provincia, e nell'ufficio tesoreria ~~provinciale~~ regionale, ove i dirigenti saranno tutti del settore privato. (45812) E

Per la scelta del personale e per le varie mansioni affidate, vale quanto è stato detto in precedenza.

Gli obiettivi dell'ufficio regionale, saranno quelli di coordinare l'attività dei vari uffici provinciali correggendo se del caso, gli obiettivi che gli stessi intendono raggiungere, e di gestire l'investimento del denaro e delle varianti, per quanto si riferisce alle competenze regionali.

Anche qui gli obiettivi saranno quelli di attuare una distribuzione delle entrate tributarie, delle risorse regionali, in modo equilibrato fra ~~le~~ varie ~~provincie~~ assessorati regionali e le varie Province, secondo il programma regionale di sviluppo dell'UCCPAR.

E l'ufficio tesoreria regionale, potrà realizzare questo obiettivo generale di natura economica, cercando di perseguire il fine del massimo beneficio che si può ottenere dalla gestione del denaro che verrà speso nelle varie attività.

Il fine cioè sarà l'impulso alle attività di ordine finanziario, attraverso le quali, potranno iniziarsi nuove azioni che generino investimenti produttivi nei vari settori.

Ciò verrà fatto articolando gli interventi, richiedendo l'effettuazione dei pagamenti inerenti le spese di sviluppo e ripartendoli fra gli uffici tesoreria provinciali e l'ufficio tesoreria regionale, utilizzando i fondi stanziati nelle more della effettiva erogazione.

Il fine secondario sarà quello di dare impulso al consorzio provinciale o alla struttura generale regionale che lo comprende, anche per le possibili interconnessioni con gli organi ministeriali o con altri consorzi regionali; per ciò che riguarda l'utilizzo delle fonti finanziarie citate.

(A) + 45 B15 (2) R

Come in ambito provinciale le cooperative che amministrano l'ufficio tesoreria ~~provinciale~~ regionale, saranno costituite da soci permanenti e temporanei, in relazione alla necessità di far raggiungere al settore collettivo lo stesso rendimento del settore privato.

~~Tali imprese apparterranno agli~~

Anche se le cooperative che gestiscono l'ufficio tesoreria regionale appartengono al settore privato e quindi il rendimento è garantito dal meccanismo produttivo privato. Normalmente allora i soci temporanei compiranno un controllo sulla corretta gestione, ma anche sul rendimento ove esso dovesse scadere.

Tali imprese cooperative apparterranno agli istituti di credito regionali e saranno state scelte fra quelle che hanno chiesto l'assunzione del particolare incarico.

I soci temporanei saranno soggetti alla mobilità per cicli di attività produttiva, con i criteri in precedenza indicati.

Còsa che avverrà secondo il giudizio dell'UCCPAR e del Consiglio degli assessori.

Altro obiettivo dell'ufficio tesoreria regionale, sarà quello di gestire le varianti ai piani annuali, che si sono rese necessarie per improvvise e non prevedibili esigenze.

Ciò permette la completa realizzazione dei piani, anche in presenza di avvenimenti eccezionali di carattere interno o internazionale che porrebbero nel nulla un certo sforzo economico, operato in determinati settori della vita sociale del consorzio.

Sarà così il consorzio provinciale a finanziare le varianti ai piani di sviluppo, ma l'ufficio tesoreria regionale potrà far fronte a improvvise incombenze provinciali non potute soddisfare con fondi locali.

Visti gli obiettivi regionali, si possono analizzare le funzioni dell'ufficio tesoreria regionale, che tenderanno a coordinare le azioni dei vari uffici nel perseguimento dell'obiettivo citato, che trova un contemperamento nella azione a volte contrastante operata dagli uffici tesoreria provinciali.

#### SEZIONE PRIMA ufficio tesoreria regionale.

- A)- La prima sezione dell'ufficio tesoreria regionale, gestirà il servizio tesoreria per quanto si riferisce alle competenze regionali, vale a dire per quanto concerne i pagamenti da effettuare a cooperative regionali per l'esecuzione di attività comprese nei piani regionali, o da eseguire nei confronti di soci in attività lavorativa o in quiescenza, che siano appartenenti a cooperative regionali.

Avrà poi il coordinamento degli uffici provinciali di tesoreria, per ciò che attiene il lavoro espletato dalle varie sezioni componenti.

Esso si realizzerà nell'ambito delle competenze locali e regionali, che sono state previste dall'assemblea del consorzio regionale e dei consorzi provinciali, e che presuppongono l'apposizione del visto regionale di convalida sui principali atti dei consorzi provinciali, che verranno fissati da precisi accordi ~~xx~~ stipulati tra i citati consorzi.

In particolare la prima sezione dell'ufficio tesoreria regionale, provvederà ad uniformare in campo regionale, la struttura tecnica necessaria per la gestione del servizio, attraverso la preparazione di un regolamento che preveda la sistematica amministrativa delle varianti e dell'utilizzo dei fondi stanziati per le varie attività ordinarie e di sviluppo.

Tale regolamento che prevede le competenze regionali e provinciali degli uffici tesoreria del consorzio regionale, sarà redatto dall'ufficio regionale in base a proposte formulate dai vari uffici tesoreria provinciali.

In questo modo avremo la realizzazione di disposizioni normative del settore, adeguate alle esigenze dei vari nuclei operatori provinciali.

Naturalmente alle competenze amministrative corrispondono quelle economiche che sono pianificate dalle varie sezioni.

Ecco perché come in campo economico; così in quello normativo e di disciplina delle attività occorre che vi sia un coordinamento operato dalla sezione Ia) regionale dello UCCPAR, la quale sarà in contatto con le sezioni Ia) provinciali per attuare un sistema equilibrato di competenze regionali che non contrasti con le esigenze dei consorzi provinciali, i cui principali atti del settore vanno visti per la convalida dall'ufficio regionale corrispondente.

Tutte le Province dovranno avere apparati tecnici uniformi, ma corrispondenti al loro volume di lavoro, che risulta dall'entità dei pagamenti effettuati per i vari tipi di spesa.

Sarà compito allora della prima sezione permettere il funzionamento dell'ufficio tesoreria regionale, secondo la struttura funzionale prevista dal regolamento sulle competenze regionali.

Si tratterà di un funzionamento tecnico, che presuppone l'esistenza e l'utilizzo di apparati tecnici, di edifici adibiti al particolare servizio, e di personale amministrativo e specializzato che garantisca il funzionamento del complesso sistema.

Importanti saranno i collegamenti che le tesorerie dovranno avere con tutte le associazioni di cooperative, e proprio per attuare questo funzionamento, dovrà esservi una struttura tecnica ed amministrativa uniforme.

L'ufficio regionale provvederà ad emanare un regolamento riguardante i vari pagamenti, proprio per tracciare una sistemata uniforme in tutto l'ambito regionale.

Il collegamento degli uffici tesoreria provinciali con le associazioni di cooperative, dovrà riguardare anche lo ufficio tesoreria regionale, nel senso che i vari uffici provinciali saranno collegati con la tesoreria regionale, per i pagamenti che questa devolgerà alle unità provinciali, per quelle spese costituenti varianti alle previsioni iniziali, che si possono verificare durante l'esercizio finanziario, e non possono essere pagate dai consorzi provinciali; devoluzione che riguarderà anche il pagamento di cooperative regionali, al fine di far gestire i fondi ai consorzi provinciali per le ragioni finanziarie citate.

I collegamenti saranno tali che la tesoreria regionale avrà in qualsiasi momento la situazione generale di cassa

e delle spese impegnate, nonché la situazione generale degli investimenti di tutte le tesorerie provinciali.

Competente a programmare il rinnovamento tecnico delle tesorerie provinciali, sarà l'ufficio provinciale, con il concorso di quello regionale, il quale secondo le richieste delle varie province, provvederà ad estendere innovazioni tecniche di certe province al resto della regione.

Per quanto concerne le attività, l'ufficio regionale provvederà a dare i criteri uniformi per tutto l'ambito regionale, tendenti ad indicare i principi economici sui vari modi di investire i fondi di cui le tesorerie provinciali dispongono, così da permettere uno sviluppo finanziario uniforme.

Le indicazioni dell'ufficio regionale serviranno per attuare una sistematica di investimento uniforme, correggendo anche le scelte non caratterizzate da una esatta visione della situazione finanziaria.

Tali criteri uniformi riguarderanno l'investimento dei fondi a disposizione in attività produttive; tali fondi provverranno dagli accantonamenti di ritenute previdenziali e assistenziali e ~~per~~ i fondi destinati a spese di sviluppo nei vari settori, che verranno impiegati in tempi brevi e medi; nell'ambito dei piani di sviluppo.

Riguarderanno anche l'emissione di prestiti a breve, medio e lungo termine.

Verranno fissati allora in ambito regionale, gli obiettivi di sviluppo finanziario che riguarderanno i vari uffici tesoreria provinciali. Tali obiettivi verranno perseguiti autonomamente dalle tesorerie provinciali, ma con l'intervento dell'ufficio regionale, che contribuirà con propri tecnici, a dare anche indicazioni sul metodo migliore per la gestione del settore finanziario.

Tali obiettivi nella loro valutazione regionale saranno connessi con quelli della pianificazione economica, e quindi oggetto particolare di osservazione e di analisi da parte dell'UCCPAR.

Le attività finanziarie e gli obiettivi saranno fissati con date determinate che rappresenteranno il raggiungimento effettivo di fasi di sviluppo finanziario.

La prima sezione dell'ufficio regionale avrà allora il compito di coordinare queste scadenze presso tutte le province della regione.

Oltre le funzioni di pianificazione economica indicate, la prima sezione dell'ufficio tesoreria regionale, provvederà anche a programmare la distribuzione delle risorse regionali in relazione al finanziamento di attività di competenza locale, non potute realizzare con capitali dei consorzi provinciali.

Il finanziamento potrà riguardare spese correnti, ma anche spese di investimento nell'ambito locale.